

Tra 4 giorni saranno smontate le tende alla Fiera
 Ma nel grande laboratorio della Quercia della capitale
 c'è spazio ancora per molti appuntamenti importanti. Stasera intervista
 sul Pds a Massimo D'Alema, domani la performance del grande comico

Gli ultimi fuochi della kermesse rossa

Politica, ex-Jugoslavia, film, teatro e... Montesano

Grandi mattatori della scena e mostri sacri della cultura. È questo quello che ha in programma il cartellone della Festa dell'Unità negli ultimi quattro giorni. Domani l'area centrale della mega-tendopoli ospiterà Enrico Montesano e la sua compagnia, per la gioia degli amatori del musical. Sabato il caffè letterario ospiterà Edoardo Sanguineti, assente da Roma da quasi dieci anni.

BIANCA DI GIOVANNI

Siamo a quota meno quattro. La grande maratona estiva del pds cittadino è sulla dirittura finale, dopo più di 20 giorni di bagarre notturne nella megalopoli allestita sulla Cristoforo Colombo. Domenica sera le luci della festa si accenderanno per l'ultima volta, all'insegna dello slogan d'apertura: il cambiamento. Eh sì, quest'anno è stato il festival della transizione, del nuovo, della crisi profonda ma feconda, delle alleanze possibili o virtuali, di una città che cerca un primo cittadino e volti nuovi, spazi culturali e sociali per il suo futuro. E spesso il grande contenitore messo su davanti alla fiera di Roma è stato, in questi giorni, un laboratorio di verifica per ipotesi azzardate, ragionamenti incerti sul filo della fantasia, performance di dilettanti ancora da mettere a regime e quelle dei «leoni» della scena, già rotte al confronto con il pubblico.

È un vero leone di razza è quello che il cartellone della festa ha in serbo per domani sera. Su un palco di 12 metri per 10, costruito apposta per «l'Unità» nell'area centrale, si esibirà Enrico Montesano insieme alla sua compagnia. Lo spettacolo è lo stesso che la star ha presentato al Sistina, facendo il pieno al bottiglino per giorni e giorni. Si tratta di «Montesano di sera», un musical «suculentissimo», con frizzi e lazzi, che si offrirà ai visitatori del festival (gratuitamente) a partire dalle 20.30 di venerdì. Non mancheranno battute in romanesco, versi pungenti e salaci. Insomma, un successo assicurato per un popolo, quello romano, che non si è mai sottratto al disincanto dell'ironia. Ma altri «mostri sacri» agiteranno la nottata di venerdì sera, se non

proprio di persona, come Montesano, almeno in «formato celluloido». Lo spazio cinema, infatti, ha in programma «Rossellini visto da Rossellini» alle 21 e, subito dopo, la fatica più recente di Spike Lee: «Malcolm X».

Nell'ultimo sabato festaiolo salirà sulla scena un altro «pezzo da novanta». Questa volta non si tratta di una star teatrale, e neppure del grande schermo, ma sicuramente il personaggio in questione ha il nome sciolto a lettere cubitali negli annali del paese: Edoardo Sanguineti. Alle 21 di sabato sera, nello spazio Caffè letterario, il poeta e critico parlerà di poesia, di versi, di rime ritrovate o riscoperte, dopo un'assenza da Roma di quasi dieci anni. A presentarlo sarà Filippo Bettini e, insieme all'armonia dei versi, si intreccerà quella della musica con l'intervento di Luca Lombardi, che eseguirà «La canzone di Greta». Il grande evento è curato dall'associazione culturale «Allegorein». Ma sabato sera ci sarà un'altra «ghiottoneria» che, sicuramente, soddisferà il palato degli «affamati di cultura». Sempre alle 21 calcherà la scena del caffè concerto Lucia Poli, regalando al pubblico estratti delle sue performance più celebri. In contemporanea, sul grande schermo sarà di scena la leggenda d'oltre oceano. In prima serata è in programma «L'ultimo dei Mohicani», e subito dopo partiranno i «mitici» duelli di Clint Eastwood ne «Gli spietati».

Questi gli «iceberg» che emergono come fari sull'intreccio di suoni, colori, danze e dibattiti della città in festa. Un agglomerato che in venti giorni ha creato i suoi «poli» di attrazione, come la balera, con le sue



Alberto Franceschini al dibattito sul libro di Giulia Pani. In alto: lo spazio della festa dell'Unità preso da due diverse angolature

danze tradizionali, oppure il teatrino dei burattini, con la sua favola riveduta e corretta di Cappuccetto rosso, che attira grandi e bambini nella stessa misura.

Per non parlare dei punti di ristoro, che ogni sera sfornano specialità esotiche e «nostranibucati» all'amatriciana e penne all'arrabbiata. E la politica? Naturalmente non mancherà, neanche in questo «scampolo» di fine-festeggiamenti. Domani (ore 21) allo spazio Teatro Jolanda Bufalini coordinerà un dibattito sul rapporto tra gli interessi nazionali e le comunità internazionali, a cui parteciperanno Piero Fassino, Antonio Gambino, Marta Dassù e Lucio Caracciolo. Stasera, invece, sarà la volta di una mega-intervista sul Pds.

A rispondere alle domande di Giuseppe Caldarola (vice direttore dell'Unità) sarà Massimo D'Alema. «La crisi Jugoslava», il libro di Bianchini, sarà al centro dell'iniziativa di sabato sera nello spazio dibattiti. E per finire, domenica sera, il segretario della federazione romana Carlo Leoni saluterà gli ospiti insieme a Michele Meta, Romina Orlando e Fabio Musi.

E sfila il mondo senza tempo di Giulia Pani

Alla festa dell'Unità, sotto il candido gazebo «Caffè Letterario», mancava soltanto lei: Giulia Pani, suggeritrice di stadi d'animo e autrice di «È arrivato il '68», un delizioso, ruggente e metaforico libricino presentato proprio l'altra sera. Si diceva, mancava soltanto lei, «dea» dell'Albuccione. La saletta, invece, era colma di amici, fan, adepti e semplici curiosi intervenuti, magari, per farsi autografare quelle 34 pagine che descrivono con grazia e acute tutte le sfumature della poesia popolare, suburbana e limaciosa dell'Osteria del Trivio.

In sua vece c'erano gli accolti del «verbo» Panesco: Alberto Franceschini, Antonio e Gianni Cipriani, Fabio Lupino, e i «lettori» Stefano Strina e Claudio Moriconi di Radio Città Futura che hanno declamato i versi di Giulia. Si è parlato del '68, del tempo che raramente scivola grandioso nelle periferie del mondo, di questa «Roma che per chi vive a Roma non è quasi mai Roma». Un intreccio di battute, ragionamenti, riflessioni sul filo dei ricordi propri e altrui. Una piccola, allegra kermesse in cui - grazie al cielo - è mancato l'accademismo spocchioso che troppo spesso caratterizza gli incontri «culturali». Non poteva che essere co-



si, d'altra parte, trattandosi di Giulia Pani che alle biblioteche in cui respirare piano preferisce i tavolacci in formica dei «templi dell'ideologia etica». E parla con il cuore in mano della «sua» statale Tiburtina perennemente intasata dal traffico, degli orticelli e degli immondezzai periferici di Guidonia, delle cassette abusive che - come filari carducciani - costeggiano le rive fangose dell'Aniene.

Perché per la Pani, l'Albuccione è un luogo dell'anima più che un'area geografica. È la «casa» che, come lo scarpalone partenopeo, è «bello a mamma soja». Franceschini, a tal proposito,



ha raccontato di un video amatoriale girato in un circolo di poetesse-casalinge di Tor Bella Monaca, felici di abitare in quella landa di cemento «che assomiglia tanto a New York», orgogliose di quell'universo progettato da architetti in acido, soddisfatte di vivere in una città nella città, lontana mille miglia dalla «Caput Mundi». Per chi, come un turista per caso s'imbatte nelle periferie, quegli agglomerati di asfalto sono segni indelebili della devastazione metropolitana. Il giornalista milanese descritto da Giulia è identico a mille, centomila cronisti e mediologi che solo di sfuggita si soffermano ad osservare ciò che è «altro» da loro, ansiosi di correre al computer per sfomare le 60 righe del caso.

Anche di questo, del ruolo della stampa nel trattare i «mondi sommersi», si è parlato l'altra sera. E soprattutto di quell'«anno mitico e totemico» che, forse, come ha sottolineato Alberto Franceschini «mai avrebbe assunto il valore che ha, e continua ad avere, se a seguirlo non ci fosse stato il '69». Sembra un paradosso ma non lo è. E, parimenti, non è paradossale definire la poesia, almeno quella che nasce dai legami «spazzolati» più che dalle sottili nuvole dei cesellatori di rime, come «il tassello di un mosaico in disordine, immotivato, rapido, pieno di vento e tormento, di luce e di lamento. L'attimo indefinito e tutte le altre baggianate che i critici letterari usano dire per definire cose che non sanno capire». A sorpresa, in chiusura della performance editoriale, sono intervenuti il signor filosofo Dante De Joris e il leggendario Lapo Maria, personaggi in carne ed ossa (più in carne, in verità...) a testimoniare il «verismo» che impregna le liriche della Pani, capace però di trasformare la realtà in una *fabula* simbolica che incanta e fa sgranare gli occhi. Come se, invece che di parole, i testi di Giulia fossero della stessa lunare materia delle note musicali. □ Dan Am.

FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ
 via Cristoforo Colombo (zona antistante la Fiera di Roma)

COSTRUIAMO IL PROGRAMMA CON I CITTADINI

CARO SINDACO, PER ROMA VORREI...

I primi risultati del sondaggio svolto tra i visitatori della Festa de l'Unità verranno presentati:

GIOVEDÌ 22 ORE 20.30
 C/o Stand del Centro dei diritti

Partecipa:
FRANCESCO RUTELLI

DOPIA PROPOSTA DI "VIAGGI E VACANZE"

• Città d'arte d'Italia - Centri minori
 • Incontri per il turismo internazionale

La Mostra "Viaggi e Vacanze", che si terrà dal 28 ottobre al 1° novembre alla Fiera di Roma, si caratterizza quest'anno per una doppia proposta turistica: in apposito padiglione - con apertura dal 28 ottobre fino al 1° novembre - verrà lanciata, questa è la novità, la 1ª Borsa delle Città d'Arte d'Italia, con incontri tra ricettivisti italiani e tour operator stranieri specializzati negli itinerari turistico-culturali; mentre, in area separata - con apertura dal 30 ottobre al 1° novembre - si svolgerà la 15ª Mostra e incontri per il Turismo, dedicata ai vari aspetti del turismo nazionale ed estero e precisamente sia alla promozione delle località italiane privilegiate dalla natura e dalle varie iniziative non strettamente culturali, sia alla promozione delle località estere nella loro offerta globale.

La Borsa delle Città d'Arte d'Italia nasce dalla collaborazione di un pool altamente qualificato di Enti e Associazioni tra i più importanti del comparto turistico, quali: Assessorato al Turismo della Regione Lazio; ENIT; Gruppo Alitalia; FIAVET (Federazione Italiana Ass.ne Imprese Viaggi e Turismo); APRA (Ass.ne Prov.le Romana Albergatori); Assistoriani; ENAT Lazio; CIPAR e Promoroma.

aliscafi

ORARIO 1993

ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliere)	Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliere)
da ANZIO 07,40* 08,05 11,30* 13,45* 17,15 da PONZA 09,40 11,20* 15,30* 18,30* 19,00	da ANZIO 07,40* 08,05 09,20* 11,30* 13,45* 17,15 19,00* da PONZA 07,40* 09,40 11,20* 15,30* 17,15* 18,30* 19,00
* Escluso martedì e giovedì * Solo Sabato e Domenica	* Escluso martedì e giovedì * Escluso mercoledì * Fino al 30 Giugno solo sabato e domenica - giornaliere dal 1.7 al 31.8.93
Dal 1° Settembre al 12 Settembre (giornaliere)	Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliere)
da ANZIO 07,40* 08,05 09,20* 11,30* 13,45* 17,15 19,00* da PONZA 07,40* 09,40 11,20* 15,30* 17,15* 18,30* 19,00	da ANZIO 07,40* 08,05 13,30* 16,00* da PONZA 09,40 11,20* 17,00* 17,30
* Escluso martedì e giovedì * Solo sabato e domenica	* Escluso martedì e giovedì * Solo Sabato e Domenica

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto	Dal 1° Settembre al 12 Settembre
ANZIO p. 07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 17,25 PONZA p. 08,50 14,55 PONZA p. 10,40 18,05 PONZA p. 09,05 15,10 PONZA p. 11,20 18,30 V.TENE a. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 19,40	ANZIO p. 07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 16,25 PONZA p. 08,50 14,55 PONZA p. 10,40 17,05 PONZA p. 09,05 15,10 PONZA p. 11,20 17,30 V.TENE a. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 18,40

PERCORSI:
 ANZIO - PONZA 70 MINUTI
 PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

FORMIA - VENTOTENE (durata del percorso: 15 minuti)

dal 1/6 all'11/6 (escluso martedì)	dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)	Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)
da FORMIA 08,30 17,00 da V.TENE 09,45 19,00	da FORMIA 08,30 11,30* 17,00 da V.TENE 09,45 15,30* 19,30	da FORMIA 08,30 11,30 17,00 da V.TENE 09,45 15,30 19,30
dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)	Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)	Dal 29/9 al 15/10
da FORMIA 08,30 11,30* 16,00 da V.TENE 09,45 14,45* 18,30	da FORMIA 08,30 16,15 da V.TENE 09,45 17,30	da FORMIA 08,45 da V.TENE 12,00* solo venerdì, sabato e domenica

FORMIA - PONZA (durata del percorso: 70 minuti)

dal 1° Giugno all'11 Giugno	dal 12 Giugno all'31 Agosto	dal 1° Settembre al 12 Settembre	dal 13 Settembre al 27 Settembre
da FORMIA 13,30 da PONZA 14,50 escluso mercoledì	da FORMIA 13,30 17,00 da ANZIO 10,45 da PONZA 10,45 18,45 da ANZIO 12,30	da FORMIA 13,30 16,00 da ANZIO 10,45 da PONZA 10,45 17,45 da ANZIO 12,30	da FORMIA 13,30 da PONZA 14,50 escluso martedì

INFORMAZIONI - BIGLIETTI - PRENOTAZIONI:
 HELIOS Via Ponte Sisto 118 00187 ANZIO

LINEE ANZIO - PONZA - VENTOTENE
 ANZIO: Tel. 06/945051 - 944220 Fax 06/945051 - Telex 413284
 PONZA: Tel. 0771/90380
 VENTOTENE: Tel. 0771/78114/1/2

LINEE FORMIA - PONZA - VENTOTENE
 FORMIA: Tel. 0771/70010 - Fax 0771/70011
 Barchina Aguzzi: Tel. 0771/700106
 Barchina Basso Marco: Tel. 0771/90390
 VENTOTENE: Reg. Imp. - Tel. 0771/85125/6

BANDO DI CONCORSO «Il colore degli anni» PREMIO «LUIGI PETROSELLI»
 Dedicato agli anziani
 IV edizione - anno 1993 - (15 giugno/15 settembre)
 REGOLAMENTO

Il Premio sarà attribuito:
 A - ad una «poesia» in lingua italiana o in dialetto. Ove si scelga di esprimersi in dialetto occorre inserire versione in italiano sotto ciascuna riga;
 B - ad un «racconto» dell'estensione massima di dieci cartelle dattiloscritte di trenta righe ciascuna;
 C - ad una «opera pittorica» (realizzata in qualsiasi tecnica);
 D - ad una «opera fotografica» (b/n o colori), la cui dimensione minima dovrà essere di cm. 18x24;
 E - ad una «opera di artigianato o di arte applicata»;
 F - «memoria delle parole».

I partecipanti sono invitati a descrivere liberamente in uno spazio relativamente breve (max. una cartella) il senso assunto nella loro opera espressiva passata - con considerazioni e anche con ricordi e episodi - da una a più parole, a loro discrezione, importanti nella loro e nella nostra storia. Per questa edizione la prova riguarda le lettere: D (su parole come, ad esempio: donna, destino, determinazione, dolore, etc.); E (tes: emozione, elezioni, esilio, eroica, etc.); F (tes: fantasia, fiducia, favola, futuro, etc.).

Negli anni successivi si passerà alle altre lettere dell'alfabeto. Qualora questa formula, già sperimentata lo scorso anno, avesse buon esito, la Giuria deciderà se raccogliere le migliori testimonianze in un piccolo volume a cura di specialisti esperti della materia.

1. Possono partecipare al concorso tutti gli anziani residenti in Italia che abbiano raggiunto, alla data di pubblicazione del bando concorso, l'età minima di anni sessanta.
 2. Il limite massimo delle opere da inviare per ogni Sezione del premio è di n° 2 per ogni autore.
 3. Le opere inedite dovranno essere consegnate o pervenire a mezzo posta, in busta chiusa (contenente cognome, nome, indirizzo, cap, data e luogo di nascita, numero telefonico dell'autore) indirizzando a «Premio Petroselli» - Corso Vittorio Emanuele II, n° 249 - V piano - 00186 Roma - presso Gruppo Regionale Pds.
 entro e non oltre il 15 settembre 1993.
 4. Non si accettano poesie e racconti manoscritti.
 5. Le opere concorrenti e non premiate per le Sezioni: Pittura, Fotografia, Artigianato potranno essere revolute su richiesta degli autori.
 6. Saranno premiati con L. 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) i primi classificati per ogni sezione. Saranno inoltre premiati i secondi e terzi classificati di ogni Sezione.
 - L'Associazione «L. Petroselli» si impegna altresì a pubblicare in una «piccola Antologia della cultura degli anziani» le opere finaliste.
 7. La Giuria assegnerà, fuori concorso, un premio a persone anziane che si siano particolarmente distinte nell'impegno sociale, sia esso rivolto all'assistenza di persone in difficoltà o alla promozione di iniziative culturali e socialmente utili; ed infine, assegnerà un premio a giornalisti che abbiano pubblicato o svolto lavori particolarmente utili per gli anziani.
 8. Gli autori esonerano, anche in via di rivalsa, l'Associazione «L. Petroselli» da qualsiasi onere, responsabilità o pretese da parte di terzi.
 9. I concorrenti autorizzano l'Associazione «L. Petroselli» a raccogliere e pubblicare le loro opere in volume.
 10. Ogni concorrente risponde sotto ogni profilo della paternità delle opere presentate e dichiara di accettare incondizionatamente tutte le norme del presente regolamento.
 COMPOSIZIONE DELLA GIURIA
 Alberto Benzoni - Ennio Calabrita - Pasquale De Angelis - Tullio De Mauro - Carlo Lizzani - Mario Lunetta - Miriam Mafai - Massimo Miglio - Mario Quattrucci - Clara Sereni - Wladimiro Settlemilli - Mario Socrate - Chiara Valentini.

La giornata di premiazione è fissata per il mese di ottobre. Segreteria del premio: Associazione Culturale «Luigi Petroselli» dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Recapito Tel. (06) 68 92 885 - 82 39 19

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de «l'Unità»

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

DITTA MAZZARELLA
 TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
 v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE
 UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
 Preventivi a domicilio

ESPOSIZIONE
 VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
 TEL. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
 60 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 11,30% FISSO